

ECONOMIA PROVINCIALE: SINTESI

Il **numero di imprese registrate** presso la Camera di Commercio per la provincia di Mantova, a fine 2023, risulta pari a 36.360 unità. Lo stock di imprese registrate subisce una contrazione di 856 unità rispetto all'anno precedente e il bilancio anagrafico tra iscrizioni e cancellazioni vede un saldo negativo di 48 unità, in diminuzione rispetto al valore del 2022.

Il tasso di crescita del 2023, al netto delle cancellazioni d'ufficio, per la provincia di Mantova è risultato pari a -0,1%, indicando una leggera flessione del sistema imprenditoriale mantovano.

Il trend decrescente del numero di imprese mantovane, iniziato nel 2012, ha portato, negli ultimi cinque anni, a una perdita di 3.258 aziende. Da oltre un decennio, all'interno del panorama imprenditoriale, emerge un cambiamento in atto per quanto concerne la natura giuridica. Prosegue, infatti, la crescita delle società di capitali, mentre risultano in calo le imprese individuali, le società di persone e le "altre forme".

Per quanto riguarda il **mondo del lavoro**, la disoccupazione nella provincia di Mantova risulta in leggero aumento (da 4,5% a 4,7%). Il tasso di disoccupazione dove si registra un aumento è quello femminile (+1,3%) mentre quello maschile diminuisce di un -0,5.

Nel dettaglio delle attività economiche, si nota che diminuisce solo l'occupazione nell'Agricoltura e nelle Costruzioni. Mentre aumentano l'Industria in senso stretto, il Commercio e gli Altri Servizi.



L'anno 2023 termina con un rallentamento degli **scambi internazionali**, proseguendo quindi il trend che ha contraddistinto l'intero corso dell'anno. Le esportazioni, con un ammontare nel 2023 pari a 7.666 MLN di euro, vedono una contrazione del -10,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. La Lombardia si colloca in territorio positivo, mentre l'Italia rimane stabile. Nel territorio virgiliano le importazioni ammontano a 7.632 MLN di euro, con una variazione sempre negativa e pari al -9,4%; il saldo commerciale termina l'anno con un segno più, con un valore sui 34,7 MLN di euro.



Passando dai dati macroeconomici a un'analisi microeconomica di alcuni indicatori aziendali del **settore manifatturiero**, risulta un rallentamento della produzione industriale mantovana. La **produzione industriale** media annua nel 2023 vede un calo del -1%. Nel dettaglio delle attività economiche, nel 2023 rispetto al 2022, emerge una differenziazione tra i settori con una collocazione in territorio positivo per alcune tipologie e in territorio negativo per altre. Per quanto riguarda gli altri indicatori vedono segno più, considerando la media annua, il fatturato (+1,7%) e gli ordini esteri (+1,1%), mentre gli ordini interni registrano un -4,8%.

Migliore tenuta per il **settore artigiano** con una produzione media annua pari al +0,6%, accompagnata da una crescita anche di tutti gli altri indicatori. Il **comparto della grande distribuzione** mostra alcuni segni di ripresa, con una media annua relativa al volume d'affari positiva, ma ancora negativa per quanto riguarda gli ordinativi. In ripresa anche il volume d'affari medio del 2023 relativo al **settore dei servizi**.



La provincia di Mantova è una delle realtà più importanti a livello italiano per quanto riguarda la **trasformazione agroalimentare**, grazie ad una serie di siti produttivi di valenza nazionale ed europea.

Le filiere principali della trasformazione agroalimentare mantovana si confermano essere la macellazione di carne suina, di carne bovina ed il sistema lattiero-caseario, dove domina la produzione dei due grandi formaggi a DOP.

Il contesto mantovano è composto di 6.819 imprese agricole attive al 31/12/2023 (erano 6.988 nel 2022, -2,4%), -11,4% nel quinquennio; a questa base produttiva vanno sommate ulteriori 478 imprese dell'industria alimentare e bevande.

L'analisi degli investimenti colturali 2023 evidenzia la ripresa della predominanza dei cereali rispetto alle coltivazioni foraggere. Anno "record" anche per il melone (c.a. 2.609 ha, +6,6% sul 2022): nonostante alcune variazioni rappresenta una delle colture dove l'incremento di superficie coltivata, negli ultimi 20 anni, è evidente.

Sul fronte del patrimonio zootecnico i suini si attestano come la categoria con la maggior consistenza numerica a livello provinciale.

Per la prima volta il valore complessivo della produzione certificata italiana supera i 20 miliardi di euro (sotto l'impulso della crescita dell'inflazione), arrivando a rappresentare il 20% del fatturato agroalimentare complessivo. In termini di importanza, nella costituzione del valore economico, troviamo i formaggi ed i preparati a base di carne.



Nel 2022, la provincia di Mantova, con una cifra pari a 12.755 milioni di euro, ha contribuito per il 3,3% alla creazione del **valore aggiunto** regionale, pari a 386.638 milioni di euro, con un aumento del +9,6% rispetto al 2021.

La disaggregazione della quota di valore aggiunto per i vari settori economici, vede una predominanza del comparto dei servizi che costituisce il 57,9% della ricchezza mantovana, valore comunque inferiore alla media lombarda e a quella italiana, rispettivamente pari al 70,5% e al 71,5%. L'industria in senso stretto (31,3%), al contrario, risulta superiore ai valori sia della Lombardia (23,1%) sia dell'Italia (21,1%); le costruzioni costituiscono il 5,3% del totale del valore aggiunto, in linea con il dato lombardo e leggermente inferiore alla situazione nazionale (5,4%). Infine, segue la quota data dall'agricoltura (5,5%) che risulta superiore non solo al dato della Lombardia (1%) e a quello dell'Italia (2%), ma anche a quello di tutte le province della Regione.

Per quanto riguarda il valore aggiunto a prezzi correnti pro capite, il dato del 2022 relativo alla provincia di Mantova è pari a quasi 31.471,2 euro, in ripresa rispetto al 2021 del +9,6%.